

Rassegna del 30/03/2016

ENAV

30/03/16	Sole 24 Ore	31	Enav, utili record in vista della quotazione - Enav, utile record in vista dell'Ipo	Serafini Laura	2
30/03/16	Mf	8	Enav prepara la quotazione con un utile da record di 66 milioni - Utile record per l'Enav pre ipo	Zoppo Angela	4
30/03/16	Repubblica	23	Enav, a giugno il debutto in Borsa	Cillis Lucio	6
30/03/16	Corriere della Sera	35	Sussurri & Grida - Enav, il piano di Roberta Neri per la quotazione a giugno	d. pol.	7
30/03/16	Giornale	26	Enav. Balza l'utile (+65%), ricavi a 849 milioni	...	8
30/03/16	Italia Oggi	25	Profitti da record per l'Enav	...	9
30/03/16	Libero Quotidiano	21	Enav, bilancio record L'utile cresce del 65,2%	...	10
30/03/16	Avvenire	19	Brevi - Enav. Cda approva il bilancio utile netto a 66 milioni	D.Framb.	11
30/03/16	Giorno - Carlino - Nazione	23	Enav mette l'utile in cornice Pronto il decollo sul mercato	...	12
30/03/16	Gazzetta del Mezzogiorno	12	Il CdA dell'Enav «brinda» «Bilancio 2015 da record con un utile netto a +65%»	...	13
30/03/16	Quotidiano di Sicilia	3	Enav, Cda approva il bilancio: risulta andamento in positivo	...	14

ENAV

Privatizzazioni. L'ad Neri: «Filing in Consob entro la prossima settimana, Ipo a giugno»

Enav, utili record in vista della quotazione

«Confermiamo l'obiettivo del lancio dell'offerta pubblica di vendita di Enav nella seconda metà di giugno». Roberta Neri, amministratore delegato della società, conferma il timing della quotazione: «Siamo nei tempi - spiega - e si stanno completando gli ultimi adempimenti, ma ritengo che entro la prossima settimana verrà depositato il filing in Consob» e la domanda di ammissione a quotazione a Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione della società ha approva-

to ieri risultati 2015 in netta crescita e le linee guida del piano industriale. Il bilancio, in particolare, ha registrato un risultato netto record, il più alto mai raggiunto dalla società, e pari a 66,1 milioni di euro, in aumento del 65,2 per cento rispetto al 2014. «Il risultato raggiunto è da ricondurre alle efficienze che abbiamo realizzato in questi mesi - continua l'ad - In particolare con una riduzione dei costi operati pari al 10%, raggiunta attraverso la revisione dei contratti esterni di gestione

e manutenzione».

«Ritengo che i numeri che abbiamo approvato - sottolinea la Neri - la struttura finanziaria e la redditività dimostrano che la società è in grado di sostenere pay-out elevati comunque già visti in passato, considerato il fatto che lo scorso anno l'azionista ha deciso la distribuzione del 90 per cento dell'utile. A fine aprile ci sarà l'assemblea per l'approvazione del bilancio e il ministero per l'Economia prenderà la sua decisione».

Laura Serafini - pagina 31

Privatizzazioni. Il cda ha approvato il bilancio 2015 e il piano industriale. Il risultato netto in aumento del 65%, a 66 milioni

Enav, utile record in vista dell'Ipo

L'ad Neri: «Filing in Consob entro la prossima settimana, avvio dell'offerta a meta giugno»

LE PROSPETTIVE

Il manager: «La redditività può sostenere payout elevati, all'80-90%». Nel piano efficienze, performance operative e leadership tecnologica

Laura Serafini

Enav completa gli ultimi adempimenti in vista del deposito del filing in Consob per la quotazione a piazza Affari. «Confermiamo l'obiettivo del lancio dell'offerta pubblica di vendita di Enav (della durata di due settimane, ndr) nella seconda metà di giugno. Siamo nei tempi - spiega l'amministratore delegato della società, Roberta Neri - Si stanno completando gli ultimi adempimenti, ma ritengo che entro la prossima settimana verrà depositato il filing in Consob» e la domanda di ammissione a quotazione a Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato ieri risultati 2015 in netta crescita e le linee guida del piano industriale. Il bilancio, in particolare, ha registrato un risultato netto record, il più alto mai raggiunto dalla società, e pari a 66,1 milioni di euro, in aumento del 65,2 per cento rispetto al 2014. «Il risultato raggiunto è da ricondurre alle efficienze che abbiamo realizzato in questi mesi - continua l'ad - In particolare con una riduzione dei costi operati pari al 10%, raggiunta attraverso la revisione dei contratti esterni di gestione e manutenzione». La capacità di accrescere il risultato netto è un bel segnale per una società che si appresta al debutto in Borsa. Enav sarà in grado di fare fronte a pay-out elevati, come nel caso di Poste Italiane, che garantisce un pay-out dell'80% per due anni?

«Ritengo che i numeri che abbiamo approvato - sottolinea la Neri - la struttura finanziaria e la redditività dimostrano che la società è in grado di sostenere pay-out elevati comunque già visti in passato, considerato il fatto che lo scorso anno l'azionista ha deciso la distribuzione del 90 per cento dell'utile. A fine aprile ci sarà l'assemblea per l'approvazione del bilancio e il ministero per l'Economia prenderà la sua decisione. Per il futuro vedremo, al momento non abbiamo ancora approfondito il tema della dividend policy».

Le principali voci di conto economico evidenziano ricavi in aumento dell'1,7 per cento, a 849,6 milioni, per effetto dell'incremento del traffico di rotta dello 0,8%, cui ha fatto da contraltare una flessione dello 0,5% del traffico da terminale. La società ha però potuto contare anche quest'anno su un bonus, pari a 6 milioni, legato alle performance operative garantite nel 2015 e previsto dalla regolamentazione comunitaria. L'Ebitda, per effetto dell'aumento dei ricavi ma soprattutto per la riduzione dei costi operativi, segna un aumento dell'8,6%, a 243 milioni. Il costo del personale è aumentato del 2,1 per cento rispetto al 2014 e include anche gli oneri del piano di uscite incentivati del personale dirigente. L'Ebit segna un aumento del 27,9 per cento, a 93,4 milioni, e beneficia anche di una riduzione del 4,6 per cento degli ammortamenti. Gli investimenti per la manutenzione nel 2015 sono stati pari a 111 milioni, contro 126 milioni del 2014. La posizione finanziaria netta è negativa per 188,5 milioni contro 107 milioni del 2014: va considerato, però, che nel corso dell'anno Enav ha dovuto indebitarsi per finanziare con dividendo straordinario da 180 milioni una equiva-

lente riduzione del capitale della società. Al netto di questa operazione, la posizione finanziaria sarebbe stata in miglioramento di 80,7 milioni. La società ha deciso inoltre un'ulteriore riduzione di capitale di 400 milioni, ma solo per costituire una specifica riserva disponibile. «È un'operazione tecnica, con l'obiettivo di allineare la società alla best practice delle altre società quotate e che non cambia il patrimonio netto», spiega l'ad, che esclude finalità legate alla possibile distribuzione di dividendi straordinari. Il board ha esaminato anche le linee guida del piano industriale 2016-2019 che prevedono «il mantenimento del focus sul core business, ottimizzando le performance operative e consolidando la leadership nel settore; la razionalizzazione dei costi e ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di gruppo; il rafforzamento di Enav, proseguendo la leadership tecnologica, anche attraverso la partecipazione a progetti strategici di rilevanza internazionale e ammodernamento delle piattaforme per il controllo del traffico aereo; lo sviluppo dei servizi commerciali non regolamentati (pari oggi all'1,3% dei ricavi) cogliendo opportunità sul mercato sia in Italia che all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CIFRE

66,1 milioni

L'utile netto

Nel 2015 [Enav](#) ha riportato i profitti più elevati della sua storia (+65,2% rispetto al 2014).

10%

La riduzione dei costi

Ottenuta attraverso la revisione dei contratti esterni.



LA PAROLA CHIAVE

Ipo

● Ipo è l'acronimo inglese di Initial public offer, ovvero Offerta pubblica iniziale. Di fatto è la quotazione in Borsa di un'azienda. Una società che si quota per la prima volta su un mercato regolamentato offre infatti le sue azioni al pubblico. Le Ipo sono promosse generalmente da una società il cui capitale è posseduto da uno o più imprenditori, o da un ristretto gruppo di azionisti, che decide di aprirsi a un pubblico di investitori più ampio



Verso Piazza Affari. Per [Enav](#) utili record nel 2015

BILANCI

Enav prepara la quotazione con un utile da record di 66 milioni

(Zoppo a pagina 8)

IL 2015 SI È CHIUSO CON UN ATTIVO DI 66,1 MILIONI (+ 66,5%) E UN EBITDA DI 243 MILIONI (+ 8,6%)

Utile record per l'Enav pre ipo

L'ad Neri conferma la tabella di marcia verso la borsa Filing a Consob a inizio aprile e lancio dell'offerta nella seconda metà di giugno. La società vale circa 2 miliardi

DI ANGELA ZOPPO

Prosegue la serie positiva dei bilanci **Enav**. Quello chiuso al 31 dicembre 2015, l'ultimo da non quotata per la società dei **controllori di volo**, ha fatto registrare il miglior utile di sempre, a quota 66,1 milioni di euro, il 66,5% in più rispetto al 2014. Crescita meno eclatante ma comunque di rilievo per l'ebitda, a 243 milioni di euro (+ 8,6%), mentre i ricavi consolidati sfiorano gli 850 milioni (+ 1,7%). Vi rientra anche il bonus di 6 milioni previsto dall'attuale regolamentazione comunitaria e riconosciuto a **Enav** anche nei due esercizi precedenti, grazie all'eccellenza della gestione operativa (ben 1,85 milioni i voli assistiti). Credenziali in ordine, dunque, per l'imminente avvio dell'iter di quotazione, a completamento di un processo partito più di due anni fa ma rallentato dalle esitazioni del Tesoro e da un lungo periodo di *vacatio* al vertice. A confermare i tempi è l'amministratore delegato **Roberta Neri**. «Prevediamo di depositare il filing alla Consob nei primi giorni di aprile», spiega a **MF-Milano Finanza**, «così da poter lanciare l'offerta per la seconda metà di giugno». In borsa potrà andare fino al 49% del capitale». La società è valutata dal mercato tra 1,8 e 2 miliardi di euro, anche se una stima ufficiale verrà effettuata soltanto a ridosso dell'ipo. Nessuna decisione è stata pre-

sa sulla destinazione degli utili. «Non è stata ancora stabilita una policy sui dividendi, quindi se ne parlerà nell'assemblea di fine aprile», dice Neri. Tornando ai conti del 2015, l'exploit finanziario è attribuito anche agli effetti delle iniziative di efficientamento che hanno portato a ridurre i costi operativi esterni del 10,2%. Il costo del personale, invece, è cresciuto del 2,1% rispetto all'anno precedente ma comprende anche gli oneri del piano di uscite incentivate del personale dirigente. Robusta la performance dell'ebit, a 93,4 milioni di euro (+ 27,9%). Oltre al taglio dei costi operativi, ha influito positivamente anche la riduzione del 4,6% degli ammortamenti nell'esercizio 2015. Positiva per 2,3 milioni di euro la gestione finanziaria, rispetto al valore negativo di 5,6 milioni registrato nel 2014; è l'effetto dell'annuale rettifica di valore dei ricavi adeguati ai nuovi piani di recupero nella tariffa, come previsto dal piano di performance 2015-2019. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre, invece, è negativa per 188,5 milioni di euro, a fronte dei 107,8 milioni registrati a fine 2014. La variazione è dovuta principalmente al pagamento di un dividendo straordinario effettuato a settembre 2015 al ministero dell'Economia, in seguito alla riduzione del capitale sociale di 180 milioni di euro. «Al netto di questo evento», spiegano da **Enav**, «la posizione finanziaria

netta sarebbe migliorata di 80,7 milioni». Per lo stesso motivo si è assottigliato il patrimonio netto, sceso a circa un miliardo rispetto agli 1,23 miliardi di fine 2014, «principalmente a seguito della riduzione volontaria del capitale sociale mediante rimborso all'azionista per 180 milioni di euro e del pagamento del dividendo per 36 milioni da parte della capogruppo». Il 2 marzo scorso, va ricordato, l'assemblea degli azionisti ha deliberato una nuova riduzione volontaria del capitale sociale, stavolta per ben 400 milioni, mediante costituzione di una specifica riserva disponibile di patrimonio netto.

La voce investimenti ha visto **Enav** impegnare nel 2015 circa 111 milioni di euro, principalmente per il completamento dei programmi di innovazione tecnologica e l'implementazione della nuova piattaforma comune europea, tra gli obiettivi del programma **Sesar** (Single European Sky Atm Research), il cosiddetto cielo unico europeo. Ed è necessariamente hi-tech anche il piano industriale appena approvato, che poggia



su quattro pilastri: mantenimento del focus sul core business, razionalizzazione dei costi e ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di gruppo, rafforzamento del ruolo globale di [Enav](#), «perseguendo la leadership tecnologica, anche attraverso la partecipazione a progetti strategici di rilevanza internazionale e ammodernamento delle piattaforme per il controllo del traffico aereo». Il quarto pilastro è rappresentato dallo sviluppo dei servizi commerciali non regolamentati, che oggi rappresentano appena l'1,3% dei ricavi totali del gruppo, «cogliendo le opportunità di mercato sia in Italia che all'estero». (riproduzione riservata)



*Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/enav*

Enav, a giugno il debutto in Borsa

L'ad **Roberta Neri**: "Una tranche fino al 49% del capitale". Utile record nel 2015 a 66 milioni

Titolo Poste giù sulle voci di vendita di una nuova tranche del pacchetto di proprietà del Tesoro

LUGO GIUS

ROMA. **Enav** va in Borsa a giugno per una quota non superiore al 49%. L'ente pubblico che si occupa della gestione del traffico aereo prova il decollo nell'anno delle grandi privatizzazioni che vedranno, probabilmente, anche una seconda tranche di Poste Italiane sbarcare sul mercato entro il 2016.

La conferma arriva da **Roberta Neri**, amministratore delegato della società che, per prima al mondo nel settore del traffico aereo, cercherà un solido sostegno alle proprie attività future anche da «grandi fondi infrastrutturali interessati a investimenti di lungo termine in un'azienda solida che macina risultati positivi» come spiega l'ad di **Enav** a *Repubblica*.

Il bilancio 2015 della società è destinato ad essere l'ultimo da soggetto interamente "pubblico". Perché nei prossimi tre mesi le banche incaricate dal Tesoro di verificare e valutare il patrimonio di **Enav** procederanno a passi veloci verso il collocamento in Borsa della società fissato per giugno. **Enav** oggi si occupa di gestire il traffico aereo di rotta (ovvero la fase di sorvolo dello spazio aereo italiano) e di supervisionare il cosiddetto "traffico di terminale", relativo alle fasi di decollo e atterraggio nel raggio di 20 chilometri dagli scali.

Nel complesso il traffico di rotta in Italia ha mostrato un andamento positivo del numero di voli assistiti, poco meno di 1,9 milioni (+0,8% rispetto al 2014).

I ricavi totali consolidati nell'esercizio 2015 hanno raggiunto 849,6 milioni di euro, in crescita dell'1,7% rispetto agli 835,5 milioni del 2014. Da record l'utile netto: oltre 66 milioni. Secondo l'ad «giugno è la data possibile di collocamento fino al 49% del capitale. **Enav** - spiega Neri - ha un profilo di rischio e una capacità di generare flussi di cassa molto interessante per un certo tipo di investitori. E noi saremo la prima società al mondo di questo settore a quotarsi. Abbiamo rilevato un forte interesse da parte di investitori *long term*. Il nostro focus - aggiunge - è centrato sulla gestione del traffico aereo ed è questo il nostro obiettivo. Il nostro impegno è forte anche in termini di ammodernamento e di rinnovamento delle tecnologie».

Intanto l'altra società partecipata dal Tesoro, Poste Italiane, rientra nelle nebbie in Borsa e perde di vista il prezzo di collocamento (6,75 euro) dopo le indiscrezioni sulla possibile vendita sul mercato di una nuova tranche di titoli nelle mani dell'azionista di controllo.

Il ministero dell'Economia starebbe infatti pensando di mettere sul mercato una seconda quota del colosso postale entro la fine dell'anno. L'idea è quella di inserire la nuova tranche tra le privatizzazioni contenute nel Documento di economia e finanza di aprile per permettere allo Stato di centrare il target di introiti da privatizzazioni anche senza la quotazione di Ferrovie dello Stato. Si punta così al collocamento di un 30%, con il Tesoro che scenderebbe al 35% dall'attuale 65%. In base al decreto della presidenza del Consiglio del maggio 2014, la partecipazione dello Stato in Poste non può però essere inferiore al 60%. Questo costringerà l'esecutivo ad un nuovo Dpcm per modificare la quota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



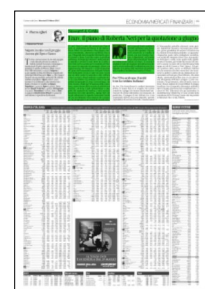
Sussurri & Grida

Enav, il piano di **Roberta Neri** per la quotazione a giugno

(d. pol.) Parte il conto alla rovescia per l'ipo di **Enav**, la controllata del Tesoro il cui sbarco a Piazza Affari è in calendario a fine giugno, mercati permettendo, attraverso un'offerta fino al 49%. Il deposito del prospetto informativo presso Consob e Borsa è previsto entro la prossima settimana, in tempo per ottenere la nulla osta delle autorità e avviare il road show tra Londra e New York. Ieri la società per il controllo del traffico aereo ha superato un passaggio chiave con l'approvazione del bilancio e la presentazione del piano dell'amministratore delegato **Roberta Neri** (nella foto). Il 2015 è stato un anno record con un utile netto in aumento a 66,1 milioni (+65,2%), ricavi a 849,6 milioni in aumento dell'1,7% e un ebitda a 243 milioni (+8,6%). Uno dei cardini del progetto al 2019 è la tecnologia, che viene messa a frutto per il business della consulenza, nuovo fronte della crescita da attività non regolate. «Il focus è sulle infrastrutture a supporto del controllo del traffico, e sulla razionalizzazione dei costi operativi», spiega Neri che ha già ottimizzato la squadra favorendo l'uscita del 15% dei dirigenti. Sono numeri che la manager ha già spiegato in un round di incontri informali ai grandi fondi candidati a investire nell'unico caso di service provider quotato. L'ipo avverrà attraverso la vendita di azioni, con una tranche riservata ai dipendenti, nell'ambito di un collocamento per investitori istituzionali italiani ed esteri. La società si candida al ruolo di maggiore privatizzazione del 2016 se verrà confermata la valutazione tra 1,8 e 2 miliardi. E in attesa delle decisioni del governo sulla vendita di un'ulteriore tranche di Poste.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENAV

Balza l'utile (+65%), ricavi a 849 milioni

Enav ha chiuso il 2015 con il miglior utile netto consolidato della sua storia pari a 66,1 milioni (+65,2%) rispetto ai 40 milioni del 2014. I ricavi consolidati nell'esercizio hanno raggiunto 849,6 milioni (+1,7%). Il cda di **Enav** ha inoltre approvato il piano industriale al 2019.

The thumbnail shows a newspaper page with a table of financial data. The table has multiple columns and rows, with some cells highlighted in green. The text is small and difficult to read, but it appears to be a continuation of the financial information discussed in the main text.

ESERCIZIO 2015

Profitti da record per *Enav*

Enav ha archiviato il 2015 con il miglior utile netto consolidato della sua storia, pari a 66,1 milioni di euro, in aumento del 65,2% rispetto all'anno precedente. I ricavi sono ammontati a 849,6 milioni (+1,7%), l'ebitda a 243 mln (+8,6%) e l'ebit a 93,4 mln (+27,9%). La posizione finanziaria netta era negativa per 188,5 milioni, a fronte dei 107,8 mln di fine 2014. La variazione è dovuta principalmente al pagamento di un dividendo straordinario effettuato nel settembre scorso all'azionista, in seguito alla riduzione del capitale sociale di 180 milioni. «I risultati del 2015 evidenziano il trend di solida crescita del gruppo **Enav**, che consolida il proprio ruolo di operatore primario tra i service provider europei», ha dichiarato l'a.d. **Roberta Neri**. «Grazie a tali performance stiamo costruendo le basi solide per il progetto di quotazione della società».

—© Riproduzione riservata—



Enav, bilancio record L'utile cresce del 65,2%

■■■ Enav chiude il 2015 con un utile netto consolidato in aumento del 65,2% a 66,1 milioni di euro, il migliore risultato nella storia della società. I ricavi hanno raggiunto 849,6 milioni di euro, in crescita dell'1,7% e il margine operativo lordo (Ebitda) consolidato è aumentato del 8,6% raggiungendo i 243 milioni di euro.



Brevi

ENAV

Cda approva il bilancio utile netto a 66 milioni

Il Cda **Enav** (controllo volo) ha approvato il progetto di bilancio 2015, dove il dato più interessante è l'utile netto consolidato in aumento a 66,1 milioni di euro (+65,2%), miglior risultato nella storia **Enav**. In salita pure i ricavi consolidati: 849,6 milioni, +1,7% sul 2014, quando ha assistito quasi 1.900.000 voli. Per l'Ad **Roberta Neri** «consolida il ruolo di operatore primario tra i service provider europei» ed ha annunciato miglioramenti per gestione e controllo del traffico aereo. **(D.Framb.)**



CONTI 2015 RISULTATO NETTO SU DEL 65,2%

Enav mette l'utile in cornice Pronto il decollo sul mercato

■ ROMA

ENAV chiude il 2015 con un utile netto consolidato in aumento del 65,2% a 66,1 milioni di euro, il migliore risultato nella storia della società. Un buon biglietto da visita da presentare al mercato quando scatterà la privatizzazione, la prossima in pista per il 2016. I ricavi totali consolidati hanno raggiunto 849,6 milioni, in crescita dell'1,7 per cento, e il margine operativo lordo consolidato è aumentato del 8,6% raggiungendo 243 milioni di euro. **Enav** ha inoltre maturato un bonus di 6 milioni di euro, previsto dall'attuale regolamentazione comunitaria, riportato tra i ricavi della società.

IL CONSIGLIO di amministrazione sempre ieri ha approvato il piano industriale 2016-2019 del gruppo. Le linee guida del piano, come spiega una nota, sono il mantenimento della focalizzazione sul core business, la razionalizzazione dei costi e l'ottimizzazione dell'organizzazione, il rafforzamento del ruolo globale perseguendo la leadership tecnologica anche attraverso la partecipazione a progetti strategici di rilevanza internazionale e l'ammodernamento delle piattaforme per il controllo del traffico aereo, infine lo sviluppo dei servizi commerciali non regolamentati (pari oggi all'1,3% dei ricavi totali), cogliendo le opportunità di mercato sia in Italia sia all'estero.



IN FORTE CRESCITA SONO STATI CIRCA 1.857.728 I VOLI ASSISTITI

Il CdA dell'Enav «brinda» «Bilancio 2015 da record con un utile netto a +65%»

● ROMA. L'Enav si appresta a chiudere il bilancio 2015 con un utile netto consolidato in aumento del 65,2% a 66,1 milioni di euro, il migliore risultato nella storia della società. In aumento dell'1,7% rispetto al 2014 anche i ricavi consolidati a 849,6 milioni di euro e l'Ebitda consolidato a 243 milioni di euro in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente. Circa 1.857.728 i voli assistiti nel 2015. È quanto si legge in una nota del Cda dell'Enav che, riunitosi ieri sotto la presidenza di Ferdinando Franco Falco Beccalli, ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

«I risultati del 2015 evidenziano il trend di solida crescita del Gruppo Enav che consolida il proprio ruolo di operatore primario tra i service provider europei. Grazie a tali performance stiamo costruendo le basi solide per il progetto di quotazione della società. Il nostro impegno proseguirà nel rafforzamento dell'attività regolata, con il completamento ed il miglioramento delle infrastrutture a supporto della gestione e controllo del traffico aereo, e con la razionalizzazione dei processi e dei costi operativi», spiega l'ad Roberta Neri.



Enav, Cda approva il bilancio: risulta andamento in positivo

ROMA - Il Consiglio di Amministrazione di **Enav**, riunitosi ieri sotto la presidenza di Ferdinando Franco Falco Beccalli, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. L'Amministratore delegato **Roberta Neri** ha dichiarato: "I risultati del 2015 evidenziano il trend di solida crescita del Gruppo **Enav** che consolida il proprio ruolo di operatore primario tra i service provider europei. Grazie a tali performance stiamo costruendo le basi solide per il progetto di quotazione della società. Il nostro impegno proseguirà nel rafforzamento dell'attività regolata, con il completamento ed il miglioramento delle infrastrutture a supporto della gestione e controllo del traffico aereo, e con la razionalizzazione dei processi e dei costi operativi. L'utilizzo di nuove piattaforme tecnologiche, oltre al lavoro di ottimizzazione delle attività di gestione, permetterà di conseguire obiettivi di performance sempre più sfidanti per contribuire allo sviluppo del trasporto aereo nazionale ed europeo. Tale posizionamento ci consentirà, inoltre, di cogliere anche le ulteriori opportunità del mercato non regolato".

L'attività principale di **Enav**, che si articola in gestione del traffico aereo di rotta (relativo alla fase di sorvolo dello spazio aereo italiano) e gestione del traffico di terminale (relativo alle fasi di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dall'aeroporto) nel 2015 è stata caratterizzata dallo scenario macroeconomico incerto e da alcuni effetti esogeni che hanno portato ad una leggera flessione delle unità di servizio (una misura convenzionale ponderata che tiene conto del peso dell'aeromobile e, nel caso del traffico di rotta, anche della distanza percorsa dallo stesso) a fronte di un incremento dei voli gestiti. I ricavi consolidati a 849,6 milioni di euro sono in aumento dell'1,7% rispetto al 2014; l'Ebitda consolidato si attesta a 243,0 milioni di euro in crescita dell'8,6% rispetto al 2014; l'utile netto consolidato in aumento a 66,1 milioni di euro (+65,2%), migliore risultato nella storia di **Enav** che nel 2015 ha assistito 1.857.728 voli.

